Cotture brevi
di Marisa Fumagalli

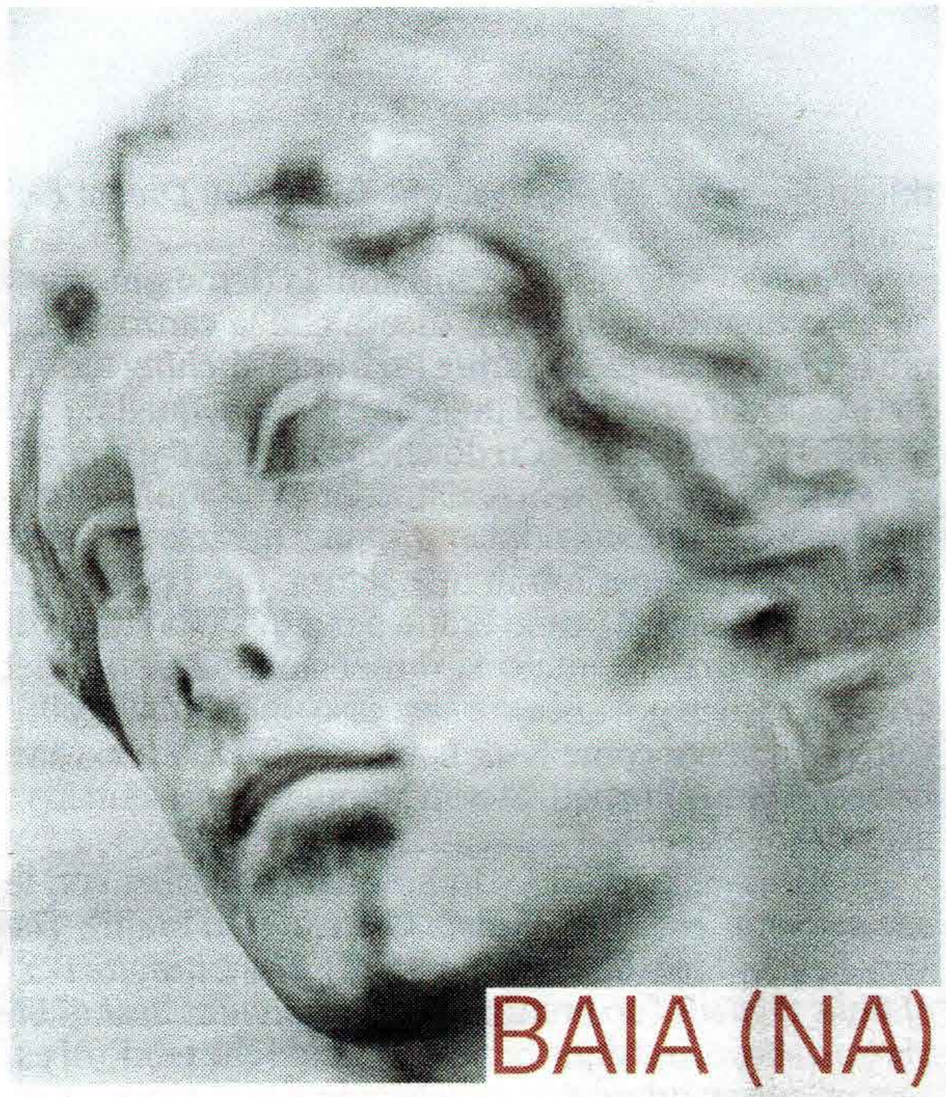
Sortilegio alpino

Magica cucina! Ma qui va pres
letterale. Un cuoco e un illusio
per raccontare cibi e ricette di
Trentino-Alto Adige. Il mago d
chef dell'Orso Grigio di Ronzo

MUSEO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI

L'occhio di un fotografo dà nuova vita ad Afrodite

Divinità, eroi, personaggi mitici e rappresentazioni di atleti del mondo antico: ventisette opere che ritraggono sculture classiche esposte in vari musei italiani compongono *Statuae Vivae a Baia*, mostra fotografica di Sergio Visciano (1969), geologo e fotografo. Fino al 30 ottobre, al Museo archeologico dei Campi Flegrei nel Castello di Baia (Bacoli, Napoli, beniculturali.it) il progetto di Visciano si propone di rendere ancora attuale l'essenza della statua, di trasmetterne il valore oltre il tempo e il contesto in cui è stata realizzata. La *Testa di Amazzone* (sotto: II secolo d.C.), l'*Atena Lemnia* dal Rione Terra, la statua di Issione da Pozzuoli trovano così posto accanto al *Doriforo*, all'*Afrodite* di Capua e a due statue di guerrieri della Collezione Farnese dall'Archeologico di Napoli. Dall'Archeologico Romano arrivano la *Niobide* dagli Horti Sallustiani; dai Capitolini il *Galata morente*. Un viaggio, quello di Visciano, iniziato nel 2006 a partire dalle suggestioni di Mimmo Jodice. *(fabrizio villa)*



BAIA (NA)

CHÂTEAUX

Luigi Filippo elenca le glorie di Francia

Nel 1837 Louis-Philippe d'Orléans, proclamato «re dei Francesi» sette anni prima, inaugura a Versailles un museo storico «dedicato a tutte le glorie della Francia». È un'ambiziosa operazione culturale e politica, volta a fare dello Château, luogo simbolo del vecchio regime, il tempio di un nuovo, riconciliante culto patriottico della nazione. Sei anni di lavori, cifre altissime spese per acquistare sculture, immensi quadri di battaglie, ritratti di sovrani, di condottieri e di eroi, raccolti con lo scopo di illustrare le gesta dei re Capetingi, dei Valois, le crociate, la dinastia dei Borbone, Napoleone e gli stessi, salvifici, Orléans. La critica non apprezzò del tutto l'allestimento faraonico, ma il trionfo di pubblico diede ragione al re (sotto: Horace Vernet, *Louis-Philippe accompagnato dai suoi figli lascia il castello di Versailles*, 1846): *Louis-Philippe et Versailles* allo Château di Versailles (fino al 3 febbraio, chateauversailles.fr) racconta il sogno di un re. *(anna villari)*

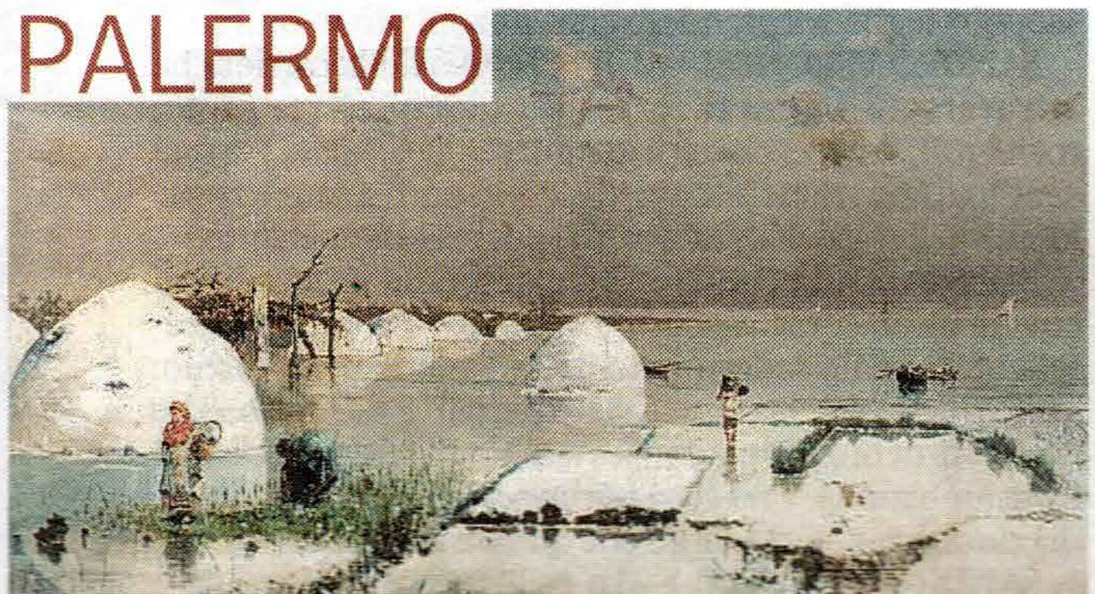
VERSAILLES

DULWICH

San S Spagn

Spetta a
Inghil
gnole
l'artista vale
poli, dove i
of violence
centra sulla
ma anche d
viamo il ma
mettono in
iconografic
opere espo
Capodimon
da Bilbao, e
mimiche d

PALERMO



MADRID